



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

RAPPORTO SULL'AUDIT DI SISTEMA

2011

P.O. FSE SARDEGNA 2007-2013

CCI 2007 IT 052 PO 016

Decisione C (2007) 6081 del 30 novembre 2007



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Rapporto sull'Audit di Sistema

(articolo 73 paragrafo 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006)

Codice CCI	CCI 2007 IT 052 PO 016
Programma Operativo (titolo del Programma)	PO FSE Sardegna 2007-2013 (Decisione C (2007) 6081 del 30 novembre 2007)
Fondi	FSE
Data dell'audit	Data inizio (20/09/2011) – data fine (23/12/2011)
Controllore principale	Ufficio Ispettivo Autorità di Audit del PO FSE
Controllore associato	N/A
Società Esterna	Assistenza Tecnica all'Ufficio Ispettivo Autorità di Audit del PO FSE Reconta Ernst & Young S.p.A.
Soggetto controllato	AdG – Responsabili di Linea – AdG FSE



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

1. EXECUTIVE SUMMARY

• Preambolo

Nel periodo tra settembre e dicembre 2011 sono state svolte dall' Ufficio Ispettivo – Autorità di Audit del PO FSE Sardegna, con il supporto dell'Assistenza Tecnica della Reconta Ernst & Young S.p.A., le attività previste ai sensi dell'articolo 62 del Regolamento CE n.1083/2006, sull' Autorità di Gestione, i Responsabili di Linea di attività e sull' Autorità di Certificazione.

• Parere di audit

I controlli effettuati hanno portato ad un esito regolare.

Le attività di verifica svolte non indicano ad oggi significative carenze per quanto riguarda il sostanziale funzionamento del sistema di gestione e controllo. Complessivamente il giudizio sul Sistema oggetto di audit è “2”, ossia **il sistema funziona, ma si ritiene tuttavia opportuno evidenziare alcuni aspetti che andrebbero migliorati e/o implementati.**

• Obiettivi

L' obiettivo dell' audit di sistema svolto è stato quello di verificare :

- L'applicazione e il rispetto di quanto previsto dai Sistemi di Gestione e controllo del PO e che gli stessi siano conformi a quanto previsto
- Il rispetto e l'applicazione di quanto previsto dal Reg. (CE) 1083/2006 dal Reg. (CE) n. 1828/2006.
- L'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo, indicando se questo fornisce ragionevoli garanzie circa la correttezza delle dichiarazioni di spesa presentate alla Commissione e circa la legittimità e regolarità delle transazioni sottiacenti;

• Principali accertamenti

Verifica sull' effettiva applicazione da parte dell'Autorità di gestione, dei responsabili di linea e dell'Autorità di certificazione di quanto previsto dai sistemi di gestione e controllo comunicati e delle attività necessarie a eliminare eventuali anomalie sul funzionamento del sistema di gestione stesso.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

- **Azioni necessarie**

Di seguito si elencano le azioni necessarie per il miglioramento dei sistemi di gestione e controllo e per l'eliminazione delle eventuali carenze riscontrate:

Autorità di Gestione

- Allineare la descrizione della procedura per la trasmissione della certificazione delle spese all'Autorità di Certificazione descritta nei diversi documenti: Descrizione del Sistema di gestione e controllo, Manuale delle procedure dell'autorità di gestione e Manuale delle procedure per i responsabili di linea sui controlli di primo livello.
- Controllare l'effettiva adozione da parte dei Responsabili di linea delle piste di controllo, acquisendo le necessarie evidenze.
- Adottare un sistema di valutazione delle irregolarità rilevate dall'AdA, in termini di numero, tipologia ed impatto finanziario.
- Definire e sottoscrivere un nuovo protocollo di intesa con la Guardia di Finanza.

Responsabili di Linea di interesse (identificati nel capitolo Osservazioni e constatazioni)

- Porre in essere le attività necessarie affinché tutta la documentazione sia archiviata correttamente.
- Pianificare in maniera sistematica la verifica a campione delle autocertificazioni nella misura del 5% così come peraltro stabilito dalla normativa nazionale.
- Identificare le modalità di campionamento delle operazioni da sottoporre a controllo e successivamente effettuare le verifiche in itinere.
- Procedere alla formalizzazione delle procedure adottate, attraverso la predisposizione della pista di controllo.
- Adottare formalmente le piste di controllo.
- Adottare un sistema di monitoraggio delle irregolarità adeguatamente strutturato, nell'ambito del nuovo sistema informativo.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Autorità di Gestione, Certificazione e Responsabili di Linea

- Avvio tempestivo del nuovo sistema informativo.

- **Follow-up**

N/a.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

1. INTRODUZIONE

L'audit di sistema è stato realizzato dall' Ufficio Ispettivo Autorità di Audit del PO FSE con il supporto dell'Assistenza Tecnica della società Redenta Ernst & Young S.p.A. - in data 20/09/2011-30/12/2011.

L'attività di audit è stata svolta conformemente alla normativa comunitaria di riferimento e per la sua realizzazione sono stati utilizzati strumenti di audit condivisi quali check list di audit di sistema, tabelle per la valutazione dei requisiti chiave e per l'elaborazione del giudizio di affidabilità del sistema, verbali di audit di sistema.

2. AMBITO DEL CONTROLLO

L'audit copre il Programma n. CCI 2007IT052 PO016

L'audit ha riguardato le procedure istituite per la gestione del Programma, con l'obiettivo di accertare la conformità con il Regolamento (CE) n. 1083/2006.

Le attività di controllo sono state condotte attraverso colloqui con i responsabili dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione e con i Responsabili delle Linee di Attività, nonché attraverso l'esame delle procedure, dei documenti di lavoro e l'analisi dei fascicoli dei servizi istruttori quali test di controllo.

Durante i lavori di audit si è fatto riferimento alle spese dichiarate alla Commissione a tutto il mese di novembre 2011.

3. OBIETTIVI

Gli obiettivi generali dell'audit di sistema sono:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

- accertarsi che i Sistemi di Gestione e Controllo corrispondano alla descrizione comunicata alla Commissione Europea conformemente all'articolo 71 del regolamento (CE) n. 1083/2006.
- ottenere la ragionevole certezza che i sistemi istituiti per la Gestione e il Controllo del Programma 2007IT052PO016 funzionino in modo efficace per prevenire e rilevare errori e irregolarità e garantiscano la legittimità e la regolarità delle relative operazioni nonché l'esattezza delle spese dichiarate alla Commissione.

In particolare l'attività di audit ha avuto come obiettivo quello di accertare che:

- l'organizzazione messa in atto per la Gestione del Programma 2007 IT052PO016 preveda una chiara attribuzione delle funzioni e rispetti il principio della separazione delle stesse;
- le procedure per la selezione delle operazioni siano corrette;
- esista una procedura che garantisca un'adeguata informazione e assistenza ai Beneficiari;
- esistano adeguate procedure per l'esecuzione delle verifiche di gestione;
- esista un sistema informatizzato per la contabilità delle operazioni e il relativo controllo e che questo sia affidabile;
- esistano delle piste di controllo adeguate;
- esistano adeguate procedure per attivare le necessarie azioni preventive e correttive in caso di rilevazione di errori sistemici da parte dell'Autorità di Audit;
- esistano adeguate procedure che garantiscano che la certificazione dell'Autorità di Certificazione alla Commissione sia affidabile;
- esista un sistema per la contabilità degli importi da recuperare a titolo di pagamenti del contributo comunitario già effettuati e che questo sia affidabile.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

4. LAVORO EFFETTUATO

L'audit è stato effettuato conformemente al programma di lavoro trasmesso all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del Programma Operativo Regionale FSE della Regione Sardegna, secondo il calendario concordato.

Durante l'audit dei sistemi, le funzioni dell'Autorità di Gestione (Articolo 60) e dell'Autorità di Certificazione (Articolo 61) sono considerate come altrettanti sistemi separati.

I lavori di audit hanno coinvolto i seguenti soggetti:

- Autorità di Gestione, in quanto Autorità designata per gestire il Programma Operativo;
- Responsabili delle linee c.2.1, e1.1, e.5.1, l.3.1, n.1.2, a.1.1, e.3.2, g.3.2, m.2.2, g.5.1, g.5.2, b.1.3, in quanto soggetti designati all'attuazione degli interventi del Programma Operativo, ed individuati sulla base delle previsioni di spesa per il 2011;
- Autorità di Certificazione, in qualità Autorità designata per certificare le dichiarazioni di spesa e le domande di pagamento prima del loro invio alla Commissione europea.

La metodologia seguita, comune a tutti gli audit espletati, ha previsto le seguenti fasi operative:

Fase desk

Trattasi della fase preparatoria dell'attività di audit. Sulla base della documentazione in possesso dell'ufficio, precedentemente fornita dai diversi soggetti, si è proceduto ad un primo esame degli aspetti oggetto di audit, i cui risultati sono stati riportati preliminarmente nella check list per l'audit di sistema.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Fase in Loco - conoscitiva

L'analisi Desk è stata seguita da controlli in loco, che si sono svolti presso l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione ed i responsabili di linea.

Durante questa fase, programmata attraverso un calendario di interventi, sono state condotte le interviste, atte a consentire di acquisire gli elementi conoscitivi utili alla compilazione della check list per l'audit di sistema. Tale intervista è stata inoltre riepilogata in un memorandum: la Narrative. Trattasi di un documento che riepiloga, in modo descrittivo, tutte le attività che si esplicano per l'attuazione di uno specifico processo, la descrizione dettagliata dei relativi controlli e l'individuazione degli attori coinvolti, ossia uffici/enti/soggetti responsabili delle attività, utile alla successiva fase procedurale.

Contestualmente all'intervista è stata acquisita a titolo esemplificativo la documentazione della procedura e formalizzata nel WTT - Walk Through Test. Trattasi di uno strumento necessario per confermare la conoscenza acquisita sulle procedure illustrate durante l'intervista riepilogate nella Narrative e nella check list per l'audit di sistema, e per accertare la correttezza delle informazioni ottenute sui controlli di ciascuna procedura. Lo strumento ripercorre il "percorso" di ciascun documento significativo e dei relativi controlli, dal momento in cui tale documento entra nella procedura esaminata, sino al termine della stessa. La verifica della sequenza (WTT) viene effettuata utilizzando i documenti tipici della procedura analizzata e l'evidenza di controlli effettuati (ad esempio firme di autorizzazione, verbali di collaudo, elenco dei giustificativi di spesa, etc.).

Fase di back-office

Questa fase viene svolta in ufficio, successivamente alla fase in loco. Viene completata la formalizzazione degli strumenti precedentemente descritti (check list per l'audit di sistema, narrative e wtt) e si inizia la fase di valutazione e l'analisi critica della procedura.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

In particolare attraverso uno strumento, il CAF (Control Analysis Form), viene svolta l'analisi critica sulla procedura con riferimento ai diversi requisiti chiave, individuando tutti i possibili errori che potenzialmente possono verificarsi nelle procedure di programmazione, attuazione o rendicontazione/certificazione. Si identificano i punti dove i controlli sono necessari per prevenire o rilevare errori in ciascuna attività esaminata. I controlli possono essere costituiti da procedure manuali o informatiche che, prevenendo il verificarsi di errori o rivelando e correggendo gli errori accaduti, forniscono ragionevole sicurezza che la gestione delle transazioni/operazioni in ciascuna procedura si svolga in modo corretto. Si identificano quindi i tipi di errori che potrebbero verificarsi e, a tale scopo, vengono individuati sette obiettivi del controllo, concepiti quale chiave per valutare l'accadimento di possibili errori. La procedura o il sistema, in grado di assicurare il raggiungimento di ciascun obiettivo di controllo, è in via teorica a prova d'errore.

Pertanto, tutte le transazioni/operazioni gestite dalla procedura analizzata devono rispondere ai seguenti obiettivi di controllo:

- **Completezza** tutte le transazioni che devono essere certificate lo sono veramente;
- **Realtà** tutte le transazioni certificate sono reali;
- **Legittimità** tutte le transazioni certificate sono conformi alla pertinente base giuridica;
- **Valutazione** tutte le transazioni certificate sono correttamente valutate;
- **Competenza** tutte le transazioni che devono essere certificate lo sono nel periodo di competenza per l'ammissibilità;
- **Contabilizzazione** tutte le transazioni certificate sono correttamente classificate nei capitoli di bilancio;
- **Rendicontazione** tutte le transazioni rendicontate sono correttamente riportate nei rendiconti e nelle certificazioni della spesa.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Nel valutare se i sette obiettivi vengano raggiunti, una importante considerazione è la presenza di controlli che identifichino ed eliminino dati errati e, se del caso, li correggano e li riammettano nel normale processo di elaborazione.

Detti controlli vengono rilevati ed abbinati ai rispettivi requisiti chiave ed obiettivi di controllo, unitamente ad una valutazione preliminare circa la loro efficacia in merito al funzionamento con una scala di valutazione da 1 a 4, corrispondente alle categorie:

1. funziona bene; sono necessari solo miglioramenti marginali
2. funziona ma sono necessari dei miglioramenti
3. funziona parzialmente; sono necessari miglioramenti sostanziali
4. fondamentalmente non funziona

Queste valutazioni sono formalizzate nel form CAF.

I controlli con una valutazione preliminare positiva sono selezionati per il successivo test di conformità.

Fase in Loco – Test di conformità

Tutti i controlli valutati come idonei a prevenire gli errori vengono sottoposti ai test di conformità in funzione della numerosità delle operazioni soggiacenti: da un massimo di 25 operazioni testate per controllo ad un minimo di una.

Le operazioni sono selezionate direttamente in loco attraverso un criterio casuale che prevede la determinazione di un passo di campionamento in funzione del numero di controlli da eseguire ed il numero di transazioni presenti nella popolazione.

In relazione ai risultati dei controlli, ed in particolare alle percentuali di errori riscontrati nei campioni, è quindi possibile corroborare o peggiorare la valutazione preliminarmente effettuata attraverso la medesima gradualità di giudizio precedentemente esposta (da 1 a 4).



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Fase di back-office

In questa fase finale viene completata la valutazione dell'audit di sistema sulla base dei risultati raggiunti.

In particolare per ciascun requisito Chiave è possibile determinare sia a livello di responsabile di linea che di Autorità di Gestione e Certificazione, la valutazione complessiva, quale media dei risultati valutativi ottenuti in merito ai controlli legati al requisito chiave in questione.

Per ciascuna linea inoltre viene valutato il rischio intrinseco attraverso la compilazione di una apposita check list per il rischio inerente, in relazione all'articolazione della linea stessa, pervenendo ad una valutazione attraverso la scala di valore Alto/Basso

Per ciascuna linea di intervento è possibile determinare complessivamente la valutazione del funzionamento dei controlli quale media della valutazione dei controlli e dei requisiti chiave afferenti alla linea oggetto di analisi, pervenendo alla valutazione del rischio di controllo a livello di linea di intervento e con la medesima gradualità di giudizio precedentemente esposta (da 1 a 4).

Sempre per ciascuna linea di intervento attraverso il form CRA (Combined risk assessment) si perviene alla valutazione combinata del rischio inerente con quello di controllo, utile ai fini di determinare il livello di confidenza da adottare nelle successive attività di campionamento statistico per i controlli sulle operazioni.

Con riferimento alla parte relativa al sistema informativo in considerazione del fatto che il sistema informatico in oggetto, che andrà a sostituire i precedenti sistemi di monitoraggio della gestione dei fondi, non risulta ancora rilasciato in esercizio (il go-live è previsto per Gennaio 2012); le verifiche effettuate sono state volte ad analizzare le modalità di implementazione del software, in particolare in merito a:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

- Definizione degli obiettivi, ambito e analisi delle fasi previste nel progetto di sviluppo del sistema di gestione e monitoraggio dell'FSE nell'ambito del Programma Operativo Regionale (POR) 2007-2013.
- Analisi dei requisiti e del disegno dell'applicazione software in termini di:
 - Integrazione con gli altri sistemi regionali (SIBAR e IGRUE);
 - Pulizia dei dati provenienti dai vecchi sistemi di gestione per l'attività di migrazione al nuovo sistema;
 - Piano dei test pre-migrazione previsti e metodologia di svolgimento;
 - Strumenti utilizzati per i test pre-migrazione;
- Analisi delle attività di test utente precedenti al rilascio in esercizio del sistema;
- Analisi dei test effettuati a seguito della migrazione dati;
- Analisi dei piani di formazione utente previsti;
- Analisi dei piani di gestione del software a seguito del rilascio.

Conformemente alla strategia di audit, l'audit di sistema è stato condotto sull'Autorità di Gestione, di Certificazione e sui Responsabili di Linea interessati da una previsione di spesa nell'anno 2011.

Più in dettaglio gli audit hanno riguardato i soggetti di cui alla seguente tabella:

AUTORITA' AUDITATE	SOGGETTI COINVOLTI
Autorità di Gestione	Dott. Antonio Mascia
Autorità di Certificazione	Dott. Piero Coccolone - Direttore del Servizio Autorità di Certificazione - Assessorato della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio
Linee a.1.1 – e.3.2	Dott. Luca Galassi - Direttore del Servizio della Governance della Formazione Professionale -



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

AUTORITA' AUDITATE	SOGGETTI COINVOLTI
	Assessorato del Lavoro e Formazione Professionale
Linea b.1.3	Dott.ssa Caterina Corte - Direttore del Servizio attuazione politiche sociali comunitarie, nazionali e regionali - Direzione Generale Politiche Sociali Assessorato Sanità Dott.ssa Antonina Sias - Responsabile del procedimento
Linea c.2.1-	Dott.ssa Manuela Marinelli - Direttore del Servizio politiche del lavoro e per le pari opportunità - Assessorato del Lavoro e Formazione Professionale Dott.ssa Francesca Loi - Responsabile del procedimento
Linea e.1.1-	Dott.ssa Manuela Marinelli - Direttore del Servizio politiche del lavoro e per le pari opportunità Dott.ssa Francesca Loi - Responsabile del procedimento
Linea e.5.1	Dott. Renato Corda - Direttore del Servizio politiche del lavoro e per le pari opportunità - Assessorato del Lavoro e Formazione Professionale Sig. Francesco Pitzanti - Responsabile di procedimento
Linee g.3.1-g.5.2-g.5.3	Dott.ssa Caterina Corte – Direttore del Servizio attuazione politiche sociali comunitarie, nazionali e regionali – Direzione Generale Politiche Sociali Assessorato Sanità Sig. Paolo Demuru – Responsabile del procedimento
Linea l.3.1	Dott.ssa Pia Sandra Giganti – Direttore del Servizio formazione superiore e permanente e dei supporti direzionali – Assessorato della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport Dott.ssa Daniela Melis e Dott. Alessandro Portoghese - Responsabili del procedimento
Linea m.2.2	Dott.ssa Susanna Contini – Responsabile del Centro di Formazione Territoriale di Cagliari - Assessorato del Lavoro e Formazione Professionale
Linea n.1.2	Dott.ssa Emerenziana Silenu – Direttore del Servizio per l'occupazione e rapporti con l'agenzia regionale del lavoro - Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

AUTORITA' AUDITATE	SOGGETTI COINVOLTI
Sistema informativo	Dott.ssa Emerenziana Silenu – Direttore del Servizio per l'occupazione e rapporti con l'agenzia regionale per il lavoro - Assessorato del Lavoro e Formazione Professionale Responsabili società Accenture

Test di conformità

Conformemente alla metodologia, precedentemente descritta, tutti i controlli valutati come idonei a prevenire gli errori sono stati sottoposti ai test di conformità, in funzione della numerosità delle operazioni sottostanti, secondo il seguente criterio:

Numero di operazioni che hanno dato luogo alla certificazione della spesa	Numero di operazioni da testare
1	1
da 2 a 4	2
da 5 a 12	da 2 a 5
da 13 a 52	5
fino a 250	20
oltre 250	25

Nella tabella che segue sono riepilogate tutte le operazioni oggetto di test di conformità, al fine di verificare se i controlli atti a prevenire o correggere gli errori con riferimento agli obiettivi di controllo e ai requisiti chiave, fossero stati effettivamente posti in essere.

Si precisa che i test, sono stati condotti separatamente presso ogni singolo soggetto auditato, sulle operazioni gestite da questi gestite.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA
AUTORITA' DI AUDIT

Asse	LdA	CUP	Titolo Progetto	Costo Programmato Progetto
I	b.1.3	E52F09000270009	Ore Preziose 2008/2009	80.934,18
I	b.1.3	E32F09000150009	Ore Preziose 2008/2009	1.925,00
I	b.1.3	E22F09000160009	Ore Preziose 2008/2009	41.630,00
I	b.1.3	E32F09000160009	Ore Preziose 2008/2009	1.000,00
I	b.1.3	E42F09000210009	Ore Preziose 2008/2009	4.170,00
I	b.1.3	E22F09000040009	Ore Preziose 2008/2009	1.250,00
I	b.1.3	E32F09000210009	Ore Preziose 2008/2009	910,00
I	b.1.3	E32F09000220009	Ore Preziose 2008/2009	5.455,00
I	b.1.3	E12F09000310009	Ore Preziose 2008/2009	9.536,68
I	b.1.3	E92F09000050009	Ore Preziose 2008/2009	11.511,91
I	b.1.3	E92F09000230009	Ore Preziose 2008/2009	7.076,00
I	b.1.3	E12F09000240009	Ore Preziose 2008/2009	16.434,00
I	b.1.3	E52F09000300009	Ore Preziose 2008/2009	850,00
I	b.1.3	E12F10000100009	Ore Preziose 2009/2010	6.200,00
I	b.1.3	E12F10000120009	Ore Preziose 2009/2010	60.600,00
I	b.1.3	E82F10000080009	Ore Preziose 2009/2010	8.000,00
I	b.1.3	E62F10000180009	Ore Preziose 2009/2010	1.400,00
I	b.1.3	E42F10000640009	Ore Preziose 2009/2010	15.800,00
I	b.1.3	E32F10000270009	Ore Preziose 2009/2010	1.600,00
I	b.1.3	G81F10000260002	Ore Preziose 2009/2010	16.800,00
I	b.1.3	E12F10000280009	Ore Preziose 2009/2010	5.200,00
I	b.1.3	E32F10000220009	Ore Preziose 2009/2010	3.400,00
I	b.1.3	E32F10000250009	Ore Preziose 2009/2010	4.000,00
I	b.1.3	E12F10000430009	Ore Preziose 2009/2010	4.600,00
I	b.1.3	E52F10000260009	Ore Preziose 2009/2010	1.800,00
III	g.3.2	E82B09000100006	La filiera dell'inclusione - Nuoro	200.000,00
III	g.5.1	E72B09000090006	Sole mare vento	400.000,00
III	g.5.2	E82B09000160006	ARS - Arte e recupero saperi	250.000,00
III	g.3.2	E32B09000030006	Archeo 2	210.000,00
III	g.5.2	E62B09000090006	Zingarò CI	250.000,00
I	a.1.1	E73J07000220009	C.R.S. Academy - Sviluppo Professionale	7.270,00
I	a.1.1	E73J07000220009	Corso adeguamento mecatronica e carrozzeria	57.600,00
I	a.1.1	E73J07000220009	Produrre in totale sicurezza (lavorativa, igienica e alimentare)	47.935,21
I	a.1.1	E73J07000220009	Adeguamento delle competenze per addetti vendita di alimenti	39.264,00
I	a.1.1	E73J07000220009	Corso adeguamento delle competenze addetti installazione e manutenzione impianti piscina, depurazione e dissalazione	39.744,00
I	a.1.1	E73J07000220009	Aggiornamento per certificazione conformità infissi	56.558,21



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA
AUTORITA' DI AUDIT

Asse	LdA	CUP	Titolo Progetto	Costo Programmato Progetto
I	a.1.1	E73J07000220009	Aggiornamento del personale GE.SE.CO.	22.818,26
I	a.1.1	E73J07000220009	Addetto alle operazioni di rimozione, smaltimento e bonifica dell'amianto	10.800,00
I	a.1.1	E73J07000220009	Adeguamento competenze addetti mensa	84.600,00
I	a.1.1	E73J07000220009	Adeguamento competenze addetti servizi verde e pulizie	36.000,00
I	a.1.1	E73J09000180009	Operatore delle attività di trasporto di persone e merci e della raccolta e trasporto dei rifiuti	106.560,00
I	a.1.1	E73J09000180009	Tecniche di lavorazione e conservazione del formaggio vaccino fresa	36.720,00
I	a.1.1	E73J09000130009	Alfabetizzazione Informatica livello base	6.975,00
I	a.1.1	E73J09000130009	LINGUA INGLESE LIVELLO BASE - CDBT 4	7.200,00
I	a.1.1	E73J09000130009	Lingua Inglese livello base	7.200,00
I	a.1.1	E73J09000130009	Lingua inglese Livello Base - Cagliari	7.200,00
I	a.1.1	E73J09000130009	Lingua inglese Livello base	7.200,00
I	a.1.1	E73J09000130009	Forme societarie: come scegliere quella giusta	1.920,00
I	a.1.1	E73J09000130009	Lingua Inglese Livello Base	7.200,00
I	a.1.1	E73J09000130009	Corso di preparazione all'esame per la patente europea di computer	1.360,00
I	a.1.1	E73J09000130009	Competenze relazionali	5.280,00
I	a.1.1	E73J09000130009	Progettare e gestire i progetti europei	4.500,00
I	a.1.1	E73J09000130009	Internet e posta elettronica	480,00
I	a.1.1	E85I10000120009	Alfabetizzazione Informatica L.B. Ed.3/17	11.250,00
I	a.1.1	E85I10000270009	Addetto alla distribuzione di pietanze e bevande ed alla preparazione di piatti semplici Ed.2/2	78.000,00
II	e.3.2	E73J09000200009	Tecnico della progettazione, definizione e promozione di piani di sviluppo turistico e promozionale del territorio	500.000,00
II	e.3.2	E73J09000200009	Tecnico della pianificazione e gestione nel ciclo integrato dei rifiuti	499.512,00
II	e.3.2	E73J09000200009	Tecnico della progettazione, definizione e promozione di piani di sviluppo turistico e promozione del territorio	300.000,00
II	e.3.2	E73J09000200009	Tecnico nella valorizzazione della rete ecologica	425.200,00
II	e.3.2	E73J09000200009	Tecnico della progettazione ed elaborazione di sistemi di risparmio energetico - ECO IDEA	499.800,00
V	m.2.2	E93J09064920009	L'archivio digitale (5166/4444)	12.000,00
V	m.2.2	E83J09080910009	MANAGEMENT E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE (6094/4216)	6.000,00
V	m.2.2	E23J09073130009	ESPERTO IN DIRITTO DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE	5.000,00



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA
AUTORITA' DI AUDIT

Asse	LdA	CUP	Titolo Progetto	Costo Programmato Progetto
V	m.2.2	E83J09077600009	Specializzazione per addetti alla contabilità e alla consulenza fiscale rivolta alla PMI	4.000,00
V	m.2.2	E43J09114980009	Management per i beni Ambientali e Culturali	18.000,00
I	c.2.1	BCCCST75A60B068T	BICCAI	8.947,78
I	c.2.1	CCCRTI58C52B354F	CAOCCI	323,40
I	c.2.1	CRDGNN55D03G924I	CORDA	2.235,71
I	c.2.1	DLGMHL51P01I452N	DELOGU	4.020,52
I	c.2.1	MRTSFN84A61B354P	MURTAS	2.017,94
I	c.2.1	PCCSLV79E67B354D	PICCIAU	127,94
I	c.2.1	PNNGFR72B25B745L	PINNA	3.031,71
I	c.2.1	DVTRNN58D45G273G	DI VITA	3.140,99
I	c.2.1	FTZMSM69M21B354B	FOTZI	1.010,57
I	c.2.1	PRSTTV73A12G113X	PIRAS	2.859,10
I	c.2.1	RSNCLD77S63I452B	RUSANI	5.297,11
I	c.2.1	SNCDRN77T17G113U	SANCI	1.365,71
I	c.2.1	BRNMRA68E30I614W	BRANCA	2.522,43
I	c.2.1	CRRGNN57P11L924G	CURRIDORI	7.554,67
I	c.2.1	DROMRS69M61B354N	DORE	5.581,86
I	c.2.1	LAIGNE65P30B354Y	LAI	1.145,68
I	c.2.1	LVSSDR68C49I452D	OLIVAS	3.404,94
I	c.2.1	MLSNTC51C15E085Z	MELIS	6.791,63
I	c.2.1	MRRFNC76B48I452N	MARROSU	4.540,38
I	c.2.1	PNNMNL78E67E788C	PINNA	10.484,70
I	c.2.1	RMRLR60D56I754G	REMORINI	2.287,81
I	c.2.1	SNNDNR62A04I995R	SANNA	2.989,76
I	c.2.1	SRRGMR81S15B354Q	SERRA	1.236,04
I	c.2.1	TRRBRN45P15A192C	TORRICELLI	2.469,62
I	c.2.1	CRDMTT88P06B354L	CAREDDA	6.868,57
II	e.1.1	BDNMCH64M56H118B	BODANO	2.503,64
II	e.1.1	CNTZRR79M59E788S	CONTINI	1.609,57
II	e.1.1	DGSDRN52M64H118U	DEAGOSTINI	2.873,00
II	e.1.1	MRULCU75E68F979P	MURA	4.467,87
II	e.1.1	NDOLDN76S69H856R	ONIDI	4.948,38
II	e.1.1	PNCFS69R12B354Y	PIONCA	6.153,40
II	e.1.1	PRCRLD51A64L513H	PORCEDDA	1.681,62
II	e.1.1	FSASNO76D65I748Z	FAIS	2.561,42
II	e.1.1	RGLFSE53C19I667Y	ARGIOLAS	1.681,62
II	e.1.1	SLUFNC74H23B354F	USALA	2.503,64
II	e.1.1	BSANDR70R26B354Q	ABIS	1.863,68
II	e.1.1	CNTRNN64D47I751D	CONTU	3.072,17
II	e.1.1	FLLCRL71R24L924Z	FOLLESA	3.209,76
II	e.1.1	LAISDR70A14D395V	LAI	9.620,41
II	e.1.1	LOIMTT72S08L219O	LOI	11.115,27
II	e.1.1	MLNMCL75E55I452X	MELONI	2.425,31
II	e.1.1	MNTLGU63E25B354Z	MONTERASTELLI	2.006,10
II	e.1.1	MSCDNL77C68B354V	MUSCAS	7.742,58
II	e.1.1	PNINRT66P65G113C	PIANU	6.039,67
II	e.1.1	SCNGLC73L23G113P	SCINTU	6.449,58
II	e.1.1	SNSBRN53H17A368M	SONIS	7.007,37
II	e.1.1	SRRSDR68A04B354E	SERRA	3.363,24
II	e.1.1	TRDCRL65M47B354K	TRUDU	4.909,82



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA
AUTORITA' DI AUDIT

Asse	LdA	CUP	Titolo Progetto	Costo Programmato Progetto
II	e.1.1	CBDRL72D47I605Y	CUBADDA	9.394,92
II	e.1.1	TLLSS88A16G113Y	AUTIELLO	2.522,43
II	e.5.1	E35G10000300009	GEST.S.S.T S.N.C.DI BONINO CANU ,DEMURU E SUCCU	672,00
II	e.5.1	E75G10000360009	IMMOBILIARE MONTE LADU S.R.L.	864,00
II	e.5.1	E35G10000310009	TREFOR SAIL SRL	144,00
II	e.5.1	E75G10000440009	MUZZU GIAN PIETRO IL TETTO ROSSO	432,00
II	e.5.1	E35G10000600009	FINA' DI FINA' ENZA E C. SAS	72,00
II	e.5.1	E35G10000470009	HOTEL MON REPOS SNC DI BENEVENTO	1.224,00
II	e.5.1	E35G10000490009	MULTISERVICES SRL	2.652,00
II	e.5.1	E35G10000450009	TAVOLARA SRL	864,00
II	e.5.1	E15G10000260009	CALABONA SRL - HOTEL CALABONA	2.592,00
II	e.5.1	E65G10000900009	MISTRAL SNC DI A. SABIU & C.	907,20
II	e.5.1	E35G10000500009	L'OASI SAS DI MATELLINI UGO E C.	1.512,00
II	e.5.1	E15G10000250009	BY HOLIDAY SRL	2.664,00
II	e.5.1	E35G10000390009	LOCANDA DEL MUGGIANEDDU DI MAURO ZUCCA	1.080,00
II	e.5.1	E85G10000150009	ESCA DOLCIARIA DI ESCA S. & C. SNC	1.236,00
II	e.5.1	E55G10000540009	GE.A.T. SRL	504,00
II	e.5.1	E15G10000310009	S.A.T.A. SRL - HOTEL PORTO CONTE	4.884,00
II	e.5.1	E35G10000280009	PEVERO GOLF SRL	1.116,00
II	e.5.1	E95G10000080009	MARINA DI OROSEI SRL	5.004,00
II	e.5.1	E85G10000170009	OGGIANU SANDRO	480,00
II	e.5.1	E35G10000670009	GIAGHEDDU MARTINA	144,00
IV	I.3.1	E25E10000100009	UNIVERSITA' CA-DOTTORATI DI RICERCA - AVVISO PUBBLICO 2010	27.000.000,00
IV	I.3.1	E85E10000830009	UNIVERSITA' SS-DOTTORATI DI RICERCA - AVVISO PUBBLICO 2010	27.000.000,00
IV	I.3.1	E72I09000130002	AGRETTO ALESSIO	1.669,00
IV	I.3.1	E72I09000130002	CANU MARTA	1.500,00
IV	I.3.1	E72I09000130002	DEFRAIA SARA	6.000,00
IV	I.3.1	E72I09000130002	GREGU GABRIELE	3.000,00
IV	I.3.1	E72I09000130002	MASTINO LUCA	2.001,00
IV	I.3.1	E72I09000130002	ORRU' DENISE	2.994,00
IV	I.3.1	E72I09000130002	PORCU MATTEO	1.500,00
IV	I.3.1	E72I09000130002	SINIS SABRINA	3.000,00
IV	I.3.1	E72I09000130002	BISONI LORENZO	210,00
IV	I.3.1	E72I09000130002	GODDI ANNALISA	6.000,00
IV	I.3.1	E72I09000130002	PODDESU NICOLA	3.000,00
IV	I.3.1	E72I09000130002	ARCA MATTEO	6.000,00
IV	I.3.1	E72I09000130002	BRIANDA PAOLO	3.000,00
IV	I.3.1	E72I09000130002	CASTI ANNA MARIA	1.409,00
IV	I.3.1	E72I09000130002	CORRIAS ALESSANDRA	1.215,00
IV	I.3.1	E72I09000130002	DESSI' ELISA	3.087,00
IV	I.3.1	E72I09000130002	FLORIS SILVIA	3.087,00
IV	I.3.1	E72I09000130002	LAI SILVIA	3.000,00
IV	I.3.1	E72I09000130002	MARANGON GIOVANNA	3.087,00
IV	I.3.1	E72I09000130002	MENGHINI MATTIA FRANCO	3.000,00
IV	I.3.1	E72I09000130002	NONNIS ILARIA	4.136,00
IV	I.3.1	E72I09000130002	PINNA MONICA	3.087,00
IV	I.3.1	E72I09000130002	PULLONI NICOLA	3.687,00



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Asse	LdA	CUP	Titolo Progetto	Costo Programmato Progetto
IV	I.3.1	E72I09000130002	PULLONI NICOLA	3.687,00
IV	I.3.1	E72I09000130002	SCHUNZEL JENNIFER FRANCESCA	3.347,00
IV	I.3.1	E72I09000130002	TAMPONI EMANUELE	6.000,00
VI	n.1.2		ADEGUAMENTO EVOLUTIVO SISTEMI INFORMATIVI	2.827.039,00

Le operazioni sono selezionate direttamente in loco attraverso un criterio casuale che prevede la determinazione di un passo di campionamento in funzione del numero di controlli da eseguire ed il numero di transazioni presenti nella popolazione: da un massimo di 25 operazioni testate per controllo ad un minimo di una.

In relazione ai risultati dei controlli, ed in particolare alle percentuali di errori riscontrati nei campioni, è stato quindi possibile corroborare o peggiorare la valutazione preliminarmente effettuata attraverso la medesima gradualità di giudizio precedentemente esposta (da 1 a 4).

Nel successivo paragrafo si dà esito delle sole criticità complessivamente emerse.

5. OSSERVAZIONI E CONSTATAZIONI

Si premette che ove per specifici requisiti chiave non siano emerse osservazioni e, pertanto la valutazione complessivamente raggiunta sia stata di categoria I, non si è ritenuto necessario riportare dettagli, giacché gli esiti positivi raggiunti vengono comunque riepilogati nelle tabelle di valutazione dei requisiti chiave allegate alla presente relazione.

Nel seguito si illustrano per ciascun requisito chiave e per ciascun organismo auditato coinvolto le osservazioni e le constatazioni emerse.

A seguito delle informazioni raccolte si è proceduto ad una valutazione dell'affidabilità delle singole Autorità coinvolte nel Programma operativo e delle linee di attività oggetto del presente audit.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Tale valutazione è stata eseguita secondo la metodologia di valutazione per steps prevista dalla Commissione europea e sulla base di quattro categorie di valutazione di affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo correlata ai risultati emersi dai test di conformità.

Nell'ambito dell'attività di competenza dell'Autorità di Gestione:

1. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi intermedi e al loro interno

Nessun rilievo

2. Adeguate procedure per la selezione delle operazioni

Nessun rilievo

3. Adeguata informazione e strategia per fornire assistenza ai Beneficiari

Nessun rilievo

4. Adeguate verifiche di gestione

Osservazione n. 1	Sul documento denominato Descrizione del Sistema di gestione e controllo non è correttamente descritta la procedura per la trasmissione della certificazione delle spese all'Autorità di Certificazione, che risulta comunque descritta nel Manuale delle procedure dell' autorità di gestione e nel Manuale delle procedure per i responsabili di linea sui controlli di primo livello
Conclusione e azione necessaria n. 1	Si raccomanda di allineare i contenuti in tutti i documenti sopra indicati.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input checked="" type="checkbox"/> Categoria II <input type="checkbox"/> Categoria III <input type="checkbox"/> Categoria IV
-------------	---

5. Piste di controllo adeguate

Osservazione n. 1	Non risulta sia effettuato un adeguato controllo sulla formale adozione da parte dei Responsabili di linea delle piste di controllo secondo quanto previsto dall' art. 15 del Reg. CE 1828/06; tuttavia le procedure risultano complete e ben definite
Conclusione e azione necessaria n. 1	Si raccomanda di effettuare le attività di controllo sull'effettiva sull'adozione da parte dei Responsabili di linea delle piste di controllo, acquisendo le necessarie evidenze.
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input checked="" type="checkbox"/> Categoria II <input type="checkbox"/> Categoria III <input type="checkbox"/> Categoria IV

6. Sistemi di contabilità, monitoraggio e report finanziario computerizzati

Per tutte le linee, Autorità di Gestione e Certificazione

Osservazione n. 1	Il sistema di contabilità, monitoraggio e report finanziario computerizzato, in essere nel 2011, ha scontato inefficienze e parziali carenze, già precedentemente rilevate, che l'Autorità di Gestione ha cercato di sanare
-------------------	---



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

	prevedendo la sostituzione dei sistemi in essere con il nuovo sistema informativo, a partire dal gennaio 2012 (si veda anche quanto esposto nello specifico paragrafo).
Conclusione e azione necessaria n. 1	I controlli compensativi posti in essere dall'Autorità di Gestione e Certificazione hanno consentito comunque di sopperire alle necessità operative. Si raccomanda comunque un tempestivo avvio del nuovo sistema informativo
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input checked="" type="checkbox"/> Categoria II <input type="checkbox"/> Categoria III <input type="checkbox"/> Categoria IV

7. Necessarie azioni preventive e correttive in caso di rilevazione di errori sistemici da parte dell'Autorita' di Audit

Osservazione n. 1	Non viene effettuata una valutazione delle irregolarità riscontrate in termini di numero, tipologia ed impatto finanziario.
Conclusione e azione necessaria n. 1	Si raccomanda l'adozione di un sistema di valutazione delle irregolarità rilevate dall'AdA.
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input checked="" type="checkbox"/> Categoria II <input type="checkbox"/> Categoria III <input type="checkbox"/> Categoria IV

Osservazione n. 2	Il protocollo con la Guardia di Finanza è stato siglato nella vecchia programmazione ed è scaduto nel 2004, ad oggi non risulta siglato un nuovo protocollo.
-------------------	--



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Conclusione e azione necessaria n. 2	Si suggerisce la definizione e sottoscrizione di un nuovo protocollo di intesa con la Guardia di Finanza.
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input checked="" type="checkbox"/> Categoria II <input type="checkbox"/> Categoria III <input type="checkbox"/> Categoria IV

Nell'ambito dell'attività di competenza dei Responsabili di Linea

1. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi intermedi e al loro interno

Per i RdL: b.1.3; g.3.2; g.5.1; g.5.2

Osservazione n. 1	Il RdL lamenta un sottodimensionamento del personale rispetto ai compiti affidati. Questa criticità potrebbe rendere più difficoltosa l'effettuazione delle verifiche in loco e la tempistica per l'attuazione delle operazioni. Il RdL ha presentato diversi solleciti di assegnazione di risorse umane al servizio.
Conclusione e azione necessaria n. 1	Si ritiene opportuna l'attivazione del servizio di Assistenza tecnica al fine di fornire supporto al personale in organico.
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input type="checkbox"/> Categoria II <input checked="" type="checkbox"/> Categoria III <input type="checkbox"/> Categoria IV



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

2. Adeguate procedure per la selezione delle operazioni

Per i RdL: c.2.1; e.1.1; e.5.1;

Osservazione n. 1	Manca una corretta archiviazione dei fascicoli secondo le modalità previste dall'AdG, inoltre i fascicoli risultano collocati non in unico archivio ma in stanze diverse.
Conclusione e azione necessaria n. 1	Sarebbe opportuno che il responsabile di linea predisponga le attività necessarie affinché tutta la documentazione sia archiviata correttamente.
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input checked="" type="checkbox"/> Categoria II <input type="checkbox"/> Categoria II <input type="checkbox"/> Categoria IV

Per i RdL e.3.2; a.1.1; m.2.2

Osservazione n. 2	Le Agenzie Formative partecipano alla selezione dei progetti formativi dichiarando in autocertificazione, così come previsto dalla normativa nazionale, il possesso di alcuni requisiti previsti dal bando
Conclusione e azione necessaria n. 2	Si rende opportuno provvedere a pianificare in maniera sistematica la verifica a campione delle autocertificazioni nella misura del 5% così come peraltro stabilito dalla normativa nazionale.
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input type="checkbox"/> Categoria II <input checked="" type="checkbox"/> Categoria III <input type="checkbox"/> Categoria IV



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

3. Adeguata informazione e strategia per fornire assistenza ai Beneficiari

Nessun rilievo

4. Adeguate verifiche di gestione

Per i RdL: c.2.1; e.1.1; e.5.1;

Osservazione n. 1	Non risultano svolti i controlli in loco dal controllo di primo livello.
Conclusione e azione necessaria n. 1	Sarebbe opportuno identificare le modalità di campionamento delle operazioni da sottoporre a controllo e successivamente effettuare le verifiche in itinere.
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input checked="" type="checkbox"/> Categoria II <input type="checkbox"/> Categoria III <input type="checkbox"/> Categoria IV

Per i RdL: c.2.1; e.1.1;

Osservazione n. 2	I controlli di coerenza fra gli elenchi nominativi delle richieste di mobilità concesse dal servizio politiche del lavoro e per le pari opportunità e l'elenco nominativo delle mobilità erogate e rendicontate dall'INPS, non risultano adeguati
Conclusione e azione necessaria n. 2	Sarebbe opportuno che il responsabile di linea prima dell'attestazione delle spese effettuasse ulteriori verifiche di coerenza fra i due elenchi.
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

	<input checked="" type="checkbox"/> Categoria II
	<input type="checkbox"/> Categoria II
	<input type="checkbox"/> Categoria IV

5. Piste di controllo adeguate

Per i RdL: c.2.1; e.1.1; e.5.1;

Osservazione n. 1	Non risultano adottate le piste di controllo per mancanza del parere di conformità dell'Autorità di Gestione, tuttavia la procedura è ben delineata nelle linee guida per l'attuazione dell' Accordo stato/regione, nel quale sono descritte le procedure
Conclusione e azione necessaria n. 1	Si raccomanda di adottare formalmente le piste di controllo.
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input checked="" type="checkbox"/> Categoria II <input type="checkbox"/> Categoria III <input type="checkbox"/> Categoria IV

Per i RdL: b.1.3; g.3.2; g.5.1; g.5.2; i.3.1

Osservazione n. 2	Nel corso dell'Audit di Sistema si è avuta evidenza, attraverso l'analisi della documentazione in possesso del RdL, che le piste di controllo relative alle linee di intervento sono presso l'AdG in attesa di approvazione
Conclusione e azione necessaria n. 2	Sarebbe opportuna una formalizzazione della pista di controllo.
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

	<input checked="" type="checkbox"/> Categoria II
	<input type="checkbox"/> Categoria II
	<input type="checkbox"/> Categoria IV

Per i RdL: m.2.2;

Osservazione n. 3	Si è avuta evidenza, attraverso l'analisi della documentazione in possesso del Responsabile del Centro, della procedura seguita per l'attuazione della linea di intervento, ma la stessa non risulta coerentemente formalizzata.
Conclusione e azione necessaria n. 3	Si raccomanda di procedere alla formalizzazione delle procedura adottata, attraverso la predisposizione della pista di controllo.
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input checked="" type="checkbox"/> Categoria II <input type="checkbox"/> Categoria III <input type="checkbox"/> Categoria IV

6. Sistemi di contabilità, monitoraggio e report finanziario computerizzati

Per tutte le linee, Autorità di Gestione e Certificazione

Osservazione n. 1	Il sistema di contabilità, monitoraggio e report finanziario computerizzato, in essere nel 2011, ha scontato inefficienze e parziali carenze, già precedentemente rilevate, che l'Autorità di Gestione ha cercato di sanare prevedendo la sostituzione dei sistemi in essere con il nuovo sistema informativo, a partire dal gennaio 2012 (si veda anche quanto esposto di seguito nello specifico paragrafo).
Conclusione e azione	I controlli compensativi posti in essere dall'Autorità di



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

necessaria n. 1	Gestione e Certificazione hanno consentito comunque di sopperire alle necessità operative. Si raccomanda comunque un tempestivo avvio del nuovo sistema informativo
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input checked="" type="checkbox"/> Categoria II <input type="checkbox"/> Categoria III <input type="checkbox"/> Categoria IV

7. Necessarie azioni preventive e correttive in caso di rilevazione di errori sistemici da parte dell'Autorità di Audit

Per i RdL: b.1.3;

Osservazione n. 1	Non vi è sistema strutturato di monitoraggio delle irregolarità riscontrate; i singoli istruttori verificatori aggiornano un proprio elenco delle irregolarità.
Conclusione e azione necessaria n. 1	Si raccomanda l'adozione di un sistema di monitoraggio delle irregolarità strutturato, nell'ambito del nuovo sistema informativo.
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input checked="" type="checkbox"/> Categoria II <input type="checkbox"/> Categoria III <input type="checkbox"/> Categoria IV



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Nell'ambito dell'attività di competenza dell'Autorità di Certificazione

8. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra Autorità di Certificazione e Organismi intermedi e al loro interno

Nessun rilievo.

9. Piste di controllo e sistemi computerizzati adeguati

Osservazione n. 1	Il sistema di contabilità, monitoraggio e report finanziario computerizzato, in essere nel 2011, ha scontato inefficienze e parziali carenze, già precedentemente rilevate, che l'Autorità di Gestione ha cercato di sanare prevedendo la sostituzione dei sistemi in essere con il nuovo sistema informativo, a partire dal gennaio 2012 (si veda anche quanto esposto di seguito nello specifico paragrafo).
Conclusione e azione necessaria n. 1	I controlli compensativi posti in essere dall'Autorità di Gestione e Certificazione hanno consentito comunque di sopperire alle necessità operative. Si raccomanda comunque un tempestivo avvio del nuovo sistema informativo.
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input checked="" type="checkbox"/> Categoria II <input type="checkbox"/> Categoria III <input type="checkbox"/> Categoria IV

10. Adeguati provvedimenti affinché la certificazione sia fondata su solide basi

Nessun rilievo



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

11. Provvedimenti soddisfacenti per tenere la contabilità degli importi da recuperare e per il recupero dei pagamenti non dovuti

Nessun rilievo

Sistemi informativi – IT General Controls

In considerazione della rilevanza che l'argomento ha rivestito nel corso del precedente periodo di audit, si ritiene opportuno riportare in dettaglio gli esiti dell'attività svolta nell'ambito dell'audit di sistema, con riferimento ai sistemi informativi.

Per lo svolgimento dell'attività è stata esaminata la seguente documentazione:

- Sistema informatico di gestione e monitoraggio POR FSE_Actività di Audit_V1 0.pdf;
- Monitoraggio 2007-13_Protocollo applicativo versione v1.5.pdf;
- Monitoraggio QSN - Protocollo di colloquio v3.5.pdf;
- Monitoraggio QSN - Controlli di pre validazione v3.2.pdf.

Dalle interviste intercorse con i responsabili dell'assessorato del lavoro e della società Accenture (Fornitore esterno) e dall'analisi della documentazione ricevuta è emerso quanto segue:

- L'unico applicativo attualmente utilizzato dalla Regione Sardegna per adempiere agli obblighi di comunicazione dei dati progettuali per il monitoraggio del POR FSE 2007-2013 è rappresentato dal SRTP, messo a disposizione dall'IGRUE (Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'UE) per tutti i soggetti sprovvisti



di un sistema di trasmissione proprio. Il rilascio del nuovo sistema sviluppato dal fornitore esterno prevederà le seguenti fasi:

1. Fermo macchine;
 2. Acquisizione del pacchetto dati dall'IGRUE;
 3. Test pre go-live per la verifica della completa e corretta transizione dei dati;
 4. Creazione e attivazione delle utenze;
 5. Disattivazione e Switch dall'applicativo SRTP.
- Il processo di migrazione dei dati prevede un unico import massivo effettuato immediatamente prima del rilascio in produzione del Sistema informatico di Gestione e Monitoraggio del PO Sardegna FSE 2007-2013 e a seguito dell'interruzione dell'inserimento dei dati nel SRTP, al fine di garantire l'integrità delle informazioni recuperate, secondo la procedura operativa prevista dall'IGRUE per il test e la disattivazione (switch) del sistema ad oggi in uso. Tale import verrà effettuato tramite dei file di testo (formato txt) codificati sulla base delle regole esposte nel documento "Monitoraggio 2007-13_Protocollo applicativo versione 1.5.pdf". Ogni file di testo è rappresentativo di un invio, identificato tramite data e ora, effettuato dal SRTP al sistema centrale dell'IGRUE.

La Regione Sardegna, supportata dal fornitore esterno, ha svolto le seguenti attività:

- Si è proceduto ad acquisire in via transitoria due pacchetti di dati relativi allo stato di attuazione al 22/11/2010 e al 1/07/2011, per effettuare delle prove di import e testare preventivamente la migrazione prima di procedere con le attività programmate per l'avvio in esercizio del sistema (go live).
- Al fine di garantire l'integrità, la correttezza formale, e la coerenza dei dati di origine e di destino, è previsto uno specifico work flow di verifica sui dati oggetto della migrazione, di seguito dettagliati:



1. Verifica manuale a campione della banca dati di origine circa l'aderenza dei dati forniti nei file di testo alle specifiche del Protocollo Unico di Colloquio (pre migrazione). Analisi manuale di un campione dei file di testo forniti dall'IGRUE, pari al 10% del totale determinato sulla base dei criteri e categorie di stratificazione precedentemente menzionati, con l'obiettivo di verificare sui medesimi, per ciascuno dei record, l'aderenza dei dati in essi contenuti alle specifiche logiche e formali del "Protocollo di Colloquio per il Monitoraggio unitario progetti 2007-2013";
 2. Verifica automatica di tutta la banca dati di origine circa l'aderenza alle specifiche del Protocollo di Colloquio (in fase migrazione). Analisi automatica, tramite il modulo applicativo delegato all'import dei dati, sul 100% dei record della banca dati fornita dall'IGRUE. Per ciascuno dei record della banca dati di origine, durante le fasi di import, vengono verificate la correttezza formale del dato e il rispetto delle obbligatorietà previsti dal Protocollo di Colloquio. Tutti i casi di non aderenza a tali specifiche sono oggetto di scarto da parte della procedura, la quale popola contestualmente una o più righe di un file di log.
- Nell'ambito dei servizi di cooperazione applicativa, il nuovo sistema informatico implementato colloquierà con il sistema regionale SIBAR (Sistemi Informativi di Base della Regione) e con il sistema nazionale dell'IGRUE.
 - In particolare, al fine di consentire al sistema Informatico di disporre in tempo reale delle informazioni contabili riguardanti la programmazione del Programma Operativo e l'attuazione degli interventi cofinanziati, è stato predisposto uno specifico servizio di cooperazione con il SIBAR, area SCI (Sistema Contabile Integrato).
 - Per ciò che concerne il colloquio con l'IGRUE, sono stati attivati i servizi di interscambio in modo da favorire l'interoperabilità con il sistema informativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze, mediante i quali l'Amministrazione titolare del Programma può gestire il colloquio con il sistema centrale di monitoraggio e, più specificatamente, con la componente denominata "Ambiente di ricezione e controllo".



- Per quanto riguarda i piani di formazione degli utenti, il fornitore esterno (Accenture) ha previsto 9 sessioni di training, volte a facilitare la transizione all'uso del nuovo Sistema informatico di Gestione e Monitoraggio del POR FSE, riducendo il rischio di un eventuale rigetto, eventualmente causato da una non corretta conoscenza dei nuovi strumenti offerti dal sistema. È previsto inoltre, a seguito del rilascio in esercizio del sistema informativo, un affiancamento agli utilizzatori, che consiste nel supporto al personale dell'Amministrazione Regionale coinvolto nell'utilizzo del sistema. Lo scopo è quello di facilitare l'introduzione dei nuovi modelli applicativi, fornendo chiarimenti e soluzioni alle problematiche incontrate, anche attraverso la fornitura, a seguito del rilascio in esercizio delle nuove procedure informatiche, di un servizio di help desk dedicato agli utilizzatori del sistema e di un supporto consulenziale specifico.
- Le attività per l'avvio in esercizio del sistema informatico per la Gestione e il Monitoraggio del PO Sardegna FSE 2007-2013 possono essere schematizzate come segue:
 1. Fermo macchine: Poiché l'installazione e la configurazione avverranno a integrazione di una più ampia piattaforma applicativa, già esistente e in esercizio, al fine di preservare l'integrità della stessa si procederà preventivamente al backup dell'intera configurazione tale da poter essere riprodotta in tempi brevi nel caso si rendesse necessario un rollback della soluzione.
 2. Deploy componente database: Prima ancora di procedere alla creazione, all'interno del database unico regionale del SIL Sardegna, delle nuove tabelle che ospiteranno i dati afferenti il sistema di gestione e monitoraggio del POR FSE si procederà al backup dell'intera base dati e alla messa in sicurezza dello stesso. Al termine di tale attività si procederà alla creazione della struttura relazionale del Database. A seguire si procederà alla creazione delle utenze abilitate all'utilizzo del sistema FSE così come da elenco condiviso con l'Amministrazione Regionale.
 3. Deploy componente applicativa: Tale attività si tradurrà nell'installazione del software sugli apparati hardware. Preventivamente a tale attività si procederà come



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

di consueto al backup dell'intera configurazione tale che possa essere riprodotta nel caso si rendesse necessario un rollback della soluzione. Contestualmente si procederà all'installazione della porta di dominio delegata all'interscambio dei dati con i servizi esposti dall'IGRUE.

4. Recupero dati progetti: A seguito della verifica della corretta creazione della componente database si procederà all'importazione dei dati relativi ai progetti cofinanziati dal FSE. Si procederà alla trasposizione delle informazioni ivi contenute all'interno della struttura relazionale del modulo FSE verificando l'esatta corrispondenza tra i dati di destino e quelli di origine. L'integrità delle informazioni trasferite nella nuova struttura relazionale verrà garantita dal tracciamento dettagliato (log degli errori e warning) di tutte le anomalie riscontrate dalla procedura di import.

5. Test pre go-live: A chiusura delle fasi precedentemente elencate, e a garanzia della completezza e integrità degli applicativi installati e dei dati progettuali oggetto del trasferimento, è prevista un'attività finale di verifica degli applicativi che sarà declinata in diverse categorie di test aventi ad oggetto rispettivamente gli applicativi e i sistemi impattati.

In conclusione, ancorché il sistema diventerà operativo all'inizio del 2012, le azioni intraprese dall'Autorità di Gestione risultano orientate alla completa risoluzione delle criticità precedentemente rilevate e, se confermate dai test di conformità, consentiranno nel corso dell'esercizio 2012 una valutazione positiva.

Valutazione del rischio combinato

Nella tabella di seguito riportata si illustra la valutazione del rischio combinato (rischio intrinseco e rischio di controllo) delle linee di attività oggetto di audit di sistema



LdA	Rischio Intrinseco	Risk control	CRA
e.1.1	Alto	2	Basso
e.5.1	Alto	2	Basso
a.1.1	Basso	1	Minimo
e.3.2	Basso	1	Minimo
g.3.2	Basso	1	Minimo
c.2.1	Alto	2	Basso
m.2.2	Alto	1	Basso
l.3.1	Basso	1	Minimo
g.5.1	Basso	1	Minimo
g.5.2	Basso	1	Minimo
b.1.3	Basso	1	Minimo

La valutazione è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri

		Rischio di controllo	
		1 e 2	3 e 4
		Si fa affidamento sui controlli	Non si fa affidamento sui controlli
Rischio Inerente	Basso	Minimo	Moderato
	Alto	Basso	Alto

6. INTERVENTI CORRETTIVI

Di seguito si riepilogano, in sintesi, le azioni correttive raccomandate e precedentemente illustrate, necessarie al superamento delle criticità individuate.

Autorità di Gestione



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

- Allineare la descrizione della procedura per la trasmissione della certificazione delle spese all'Autorità di Certificazione descritta nei diversi documenti: Descrizione del Sistema di gestione e controllo, Manuale delle procedure dell'autorità di gestione e Manuale delle procedure per i responsabili di linea sui controlli di primo livello.
- Effettuare le attività di controllo sull'effettiva sull'adozione da parte dei Responsabili di linea delle piste di controllo, acquisendo le necessarie evidenze.
- Adottare un sistema di valutazione delle irregolarità rilevate dall'AdA.
- Definire e sottoscrivere un nuovo protocollo di intesa con la Guardia di Finanza.

Responsabili di Linea di interesse (identificati nel capitolo Osservazioni e constatazioni)

- Porre in essere le attività necessarie affinché tutta la documentazione sia archiviata correttamente.
- Pianificare in maniera sistematica la verifica a campione delle autocertificazioni nella misura del 5% così come peraltro stabilito dalla normativa nazionale.
- Identificare le modalità di campionamento delle operazioni da sottoporre a controllo e successivamente effettuare le verifiche in itinere.
- Procedere alla formalizzazione delle procedura adottata, attraverso la predisposizione della pista di controllo.
- Adottare formalmente le piste di controllo.
- Adottare un sistema di monitoraggio delle irregolarità adeguatamente strutturato, nell'ambito del nuovo sistema informativo.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Autorità di Gestione, Certificazione e Responsabili di Linea

- Avvio tempestivo del nuovo sistema informativo.

7. CONTRADDITTORIO

L'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione sono invitate a trasmettere all'Autorità di Audit le loro osservazioni sul contenuto del presente rapporto entro 30 giorni dalla data di trasmissione del presente rapporto di audit.

Le risultanze dell'attività di audit, nonché la comunicazione delle osservazioni e degli interventi correttivi da intraprendere alle Autorità/Organismi competenti, verranno trasmesse agli stessi, contestualmente al presente documento. Qualora dall'attività dell'eventuale contraddittorio conseguente, dovesse emergere positiva una rivisitazione delle valutazioni fin qui effettuate si procederà all'aggiornamento del presente documento.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

8. CONCLUSIONI E PARERE DI AUDIT

A seguito dell'audit di sistema svolto, conformemente all'ambito e agli obiettivi definiti nelle sezioni 3 e 4 del presente rapporto, per il Sistema di Gestione e Controllo relativo al Programma PO FSE Sardegna 2007-2013, ad eccezione dei risultati positivi che potrebbero emergere dalla conclusione della procedura di contraddittorio, si esprime il seguente parere di audit:

- ☐ Funziona bene; sono necessari solo miglioramenti marginali
- ◆ **Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti**
- ☐ Funziona parzialmente; sono necessari miglioramenti sostanziali
- ☐ Fondamentalmente non funziona

Approvato dall'Autorità di Audit

Cagliari, 30.12.2011

L'Autorità di Audit

Ignazio Carta



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Tabella riassuntiva degli accertamenti a seguito dell'audit del Programma 2007IT 052 PO 016 effettuato dal 20.09 al 30.12.2011
Sistemi di gestione e di controllo per il P.O. FSE Sardegna 2007-2013

Accertamenti	Azioni necessarie	Informazioni da inviare all'Autorità di Audit o alla DG REGIO	Termine	Grado di priorità (Alto/Medio/ Basso)
Sul rispetto del principio della separazione delle funzioni (Articolo 58 del Regolamento (CE) n. 1083/2006)				
Sul rispetto delle disposizioni dell'Articolo 60 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 da parte dell'Autorità di Gestione	(AdG) <ul style="list-style-type: none">Allineare la descrizione della procedura per la trasmissione della certificazione delle spese all'Autorità di Certificazione descritta nei diversi documenti: Descrizione del Sistema di gestione e controllo, Manuale delle procedure dell'autorità di gestione e Manuale delle procedure per i responsabili di linea sui controlli di primo livello.Effettuare le attività di controllo sull'effettiva adozione da parte dei Responsabili di linea delle piste di controllo, acquisendo le necessarie evidenze.	Fornire evidenze in merito a: <ul style="list-style-type: none">allineamento contenuti manualisticaverifica adozione piste di controllo da parte dei RdLadozione un sistema di valutazione delle irregolarità segnalate dall'AdAsottoscrizione un nuovo protocollo di intesa con la Guardia di Finanzaavvio nuovo sistema informativo	Febbraio 2012 Febbraio 2012 Febbraio 2012 Febbraio 2012 Gennaio 2012	Medio Alto Alto Alto Alto



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Accertamenti	Azioni necessarie	Informazioni da inviare all'Autorità di Audit o alla DG REGIO	Termine	Grado di priorità (Alto/Medio/ Basso)
	<ul style="list-style-type: none">Adottare un sistema di valutazione delle irregolarità rilevate dall'AdA.Definire e sottoscrivere un nuovo protocollo di intesa con la Guardia di Finanza.Avvio tempestivo del nuovo sistema informativo.			
	<ul style="list-style-type: none">Porre in essere le attività necessarie affinché tutta la documentazione sia archiviata correttamente. (RdL c.2.1; e.1.1; e.5.1)Pianificare in maniera sistematica la verifica a campione delle autocertificazioni nella misura del 5% così come peraltro stabilito dalla normativa nazionale. (RdL e.3.2; a.1.1; m.2.2)Identificare le modalità di campionamento delle operazioni da sottoporre a controllo e successivamente effettuare le verifiche in itinere. (RdL c.2.1; e.1.1; e.5.1)Adottare formalmente le piste di	<ul style="list-style-type: none">definizione sistema archiviazione documenti (RdL c.2.1; e.1.1; e.5.1)pianificazione ed effettuazione verifiche sulle autocertificazioni . (RdL e.3.2; a.1.1; m.2.2)effettuazione verifiche in itinere . (RdL e.3.2; a.1.1; m.2.2)adozione formale piste di controllo . (RdL c.2.1; e.1.1; e.5.1)Formalizzazione procedura adottata (RdL b.1.3; g.3.2; g.5.1; g.5.2; i.3.1)Adozione sistema di monitoraggio delle irregolarità . (RdL b.1.3)	<p>Marzo 2012</p> <p>Febbraio 2012</p> <p>Febbraio 2012</p> <p>Marzo 2012</p> <p>Marzo 2012</p> <p>Febbraio 2012</p>	<p>Medio</p> <p>Alto</p> <p>Alto</p> <p>Alto</p> <p>Alto</p> <p>Alto</p>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Accertamenti	Azioni necessarie	Informazioni da inviare all'Autorità di Audit o alla DG REGIO	Termine	Grado di priorità (Alto/Medio/ Basso)
	<p>controllo. . (RdL c.2.1; e.1.1; e.5.1)</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Procedere alla formalizzazione delle procedura adottata, (RdL b.1.3; g.3.2; g.5.1; g.5.2; i.3.1)▪ Adottare un sistema di monitoraggio delle irregolarità adeguatamente strutturato, nell'ambito del nuovo sistema informativo. . (RdL b.1.3)			
Sul rispetto dell'Articolo 61 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 da parte dell'Autorità di Certificazione	<ul style="list-style-type: none">▪ Avvio tempestivo del nuovo sistema informativo.	- avvio nuovo sistema informativo	Gennaio 2012	Alto



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Allegato 1 – Tabelle per la valutazione dei requisiti chiave e per la valutazione di affidabilità del Sistema



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

REQUISITI CHIAVE PER AUTORITA'

Categorie di valutazione													
Requisito chiave	Categoria I	Categoria II	Categoria III	Categoria IV	c.2.1	e.1.1	e.5.1	I.3.1	b.1.3	g.3.2 g.5.1 g.5.2	e.3.2	a.1.1	m.2.2
AUTORITA' DI GESTIONE													
1. CHIARA DEFINIZIONE, RIPARTIZIONE E SEPARAZIONE DELLE FUNZIONI TRA L'AUTORITA' DI GESTIONE E GLI ORGANISMI INTERMEDI ED AL LORO INTERNO	x				1	1	1	1	3	3	1	1	1
1. Procedure per monitorare i compiti delegati	x				1	1	1	1	3	3	1	1	1
2. Chiara definizione e assegnazione delle funzioni	x				1	1	1	1	3	3	1	1	1
2. ADEGUATE PROCEDURE PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI		x			2	2	2	1	1	1	2	2	2



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Categorie di valutazione													
Requisito chiave	Categoria I	Categoria II	Categoria III	Categoria IV	c.2.1	e.1.1	e.5.1	I.3.1	b.1.3	g.3.2 g.5.1 g.5.2	e.3.2	a.1.1	m.2.2
AUTORITA' DI GESTIONE													
3. Pubblicazione dei bandi/avvisi		x			2	2	2	1	1	1	2	2	2
4. Ricezione e registrazione delle domande/offerte		x			2	2	2	1	1	1	2	2	2
5. Valutazione di tutte le domande/offerte		x			2	2	2	1	1	1	2	2	2
6. Comunicazione degli esiti della selezione		x			2	2	2	1	1	1	2	2	2
3 ADEGUATA INFORMAZIONE E STRATEGIA PER FORNIRE ASSISTENZA AI BENEFICIARI	x				1	1	1	1	1	1	1	1	1
7. I diritti ed i doveri dei beneficiari sono chiaramente comunicati	x				1	1	1	1	1	1	1	1	1



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Categorie di valutazione													
Requisito chiave	Categoria I	Categoria II	Categoria III	Categoria IV	c.2.1	e.1.1	e.5.1	I.3.1	b.1.3	g.3.2 g.5.1 g.5.2	e.3.2	a.1.1	m.2.2
AUTORITA' DI GESTIONE													
8. Le regole nazionali di eleggibilità sono chiaramente espresse	x				1	1	1	1	1	1	1	1	1
9. Accesso delle informazioni rilevanti da parte dei beneficiari	x				1	1	1	1	1	1	1	1	1
4. ADEGUATE VERIFICHE DI GESTIONE	x				2	2	2	1	1	1	1	1	1
10. Esistenza di procedure scritte	x				2	2	2	1	1	1	1	1	1
11. Tempestività delle verifiche amministrative (concluse prima della certificazione della spesa)	x				2	2	2	1	1	1	1	1	1



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Categorie di valutazione													
Requisito chiave	Categoria I	Categoria II	Categoria III	Categoria IV	c.2.1	e.1.1	e.5.1	I.3.1	b.1.3	g.3.2 g.5.1 g.5.2	e.3.2	a.1.1	m.2.2
AUTORITA' DI GESTIONE													
12. Verifica amministrativa di tutte le domande di rimborso	x				2	2	2	1	1	1	1	1	1
13. Efficacia delle verifiche in loco (eseguite ad operazione avviata)	x				2	2	2	1	1	1	1	1	1
14. Registrazione delle verifiche effettuate	x				2	2	2	1	1	1	1	1	1
15. Analisi dei rischi per la scelta delle operazioni da sottoporre a controllo in loco	x				2	2	2	1	1	1	1	1	1



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Categorie di valutazione													
Requisito chiave	Categoria I	Categoria II	Categoria III	Categoria IV	c.2.1	e.1.1	e.5.1	l.3.1	b.1.3	g.3.2 g.5.1 g.5.2	e.3.2	a.1.1	m.2.2
AUTORITA' DI GESTIONE													
16. Procedure per assicurare che l'Autorità di Certificazione riceva tutte le informazioni	x				2	2	2	1	1	1	1	1	1
5. PISTE DI CONTROLLO ADEGUATE		x			2	2	2	2	2	2	1	1	2
17. Registrazioni contabili		x			2	2	2	2	2	2	1	1	2
18. Registrazione di ulteriori informazioni		x			2	2	2	2	2	2	1	1	2
19. Verifica dell'esistenza di piste di controllo a livello di Beneficiario		x			2	2	2	2	2	2	1	1	2



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Categorie di valutazione													
Requisito chiave	Categoria I	Categoria II	Categoria III	Categoria IV	c.2.1	e.1.1	e.5.1	l.3.1	b.1.3	g.3.2 g.5.1 g.5.2	e.3.2	a.1.1	m.2.2
AUTORITA' DI GESTIONE													
20. Procedure per la definizione di piste di controllo adeguate		x			2	2	2	2	2	2	1	1	2
6. SISTEMI DI CONTABILITA', MONITORAGGIO E REPORT FINANZIARIO COMPUTERIZZATI		x			2	2	2	2	2	3	1	1	3
21. Esistenza di sistemi computerizzati adeguati		x			2	2	2	2	2	3	1	1	3
7. NECESSARIE AZIONI PREVENTIVE E CORRETTIVE IN CASO DI RILEVAZIONE DI ERRORI SISTEMICI DA PARTE DELL'AUTORITA' DI AUDIT	x				1	1	1	1	2	1	1	1	1



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Categorie di valutazione													
Requisito chiave	Categoria I	Categoria II	Categoria III	Categoria IV	c.2.1	e.1.1	e.5.1	l.3.1	b.1.3	g.3.2 g.5.1 g.5.2	e.3.2	a.1.1	m.2.2
AUTORITA' DI GESTIONE													
22. Procedure di follow up	x				1	1	1	1	2	1	1	1	1
23. Procedure per la prevenzione e correzione di irregolarità	x				1	1	1	1	2	1	1	1	1



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Requisito chiave	Categorie di valutazione			
	Categoria I	Categoria II	Categoria III	Categoria IV
AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE				
1. CHIARA DEFINIZIONE, RIPARTIZIONE E SEPARAZIONE DELLE FUNZIONI TRA AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE E ORGANISMI INTERMEDI E AL LORO INTERNO	x			
24. Rispondenza al principio della separazione delle funzioni	x			
25. Procedure per monitorare i compiti delegati	x			
26. Chiara definizione e ripartizione delle funzioni	x			
2. ADEGUATE PISTE DI CONTROLLO E SISTEMI COMPUTERIZZATI	x			
27. Informatizzazione dei registri contabili	x			
28. Piste di controllo all'interno dell'Autorità di Certificazione permettono la riconciliazione degli importi dichiarati alla CE e ricevuti dall'Autorità di Gestione	x			
3. ADEGUATI PROVVEDIMENTI AFFINCHÉ LA CERTIFICAZIONE SIA FONDATA SU SOLIDE BASI	x			
29. L'Autorità di Certificazione riceve tutte le informazioni richieste	x			



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Requisito chiave	Categorie di valutazione			
	Categoria I	Categoria II	Categoria III	Categoria IV
AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE				
30. Verifica dei report effettuati dall'Autorità di Gestione	x			
31. Verifica di tutti i risultati degli audit effettuati	x			
32. Garanzia della regolarità e legalità della spesa certificata	x			
33. Calcolo e riconciliazione delle richieste di pagamento	x			
4. PROVVEDIMENTI SODDISFACENTI PER TENERE LA CONTABILITA' DEGLI IMPORTI DA RECUPERARE E PER IL RECUPERO DEI PAGAMENTI NON DOVUTI	x			
34. Contabilità degli importi da recuperare e ritirati	x			
35. Dichiarazione annuale alla Commissione	x			



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

VALUTAZIONE DELLE AUTORITA'

REQUISITI CHIAVE	Categoria I	Categoria II	Categoria III	Categoria IV
Autorità di Gestione				
Conclusioni				
1. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l'Autorità di gestione e gli organismi intermedi e al loro interno	X			
2. Adeguate procedure per la selezione delle operazioni		X		
3. Adeguata informazione e strategia per fornire assistenza ai beneficiari	X			
4. Adeguate verifiche di gestione	X			
5. Piste di controllo adeguate		X		
6. Sistemi di contabilità, monitoraggio e report finanziario computerizzati		X		
7. Necessarie azioni preventive e correttive in caso di rilevazione di errori sistemici da parte dell'Autorità di Audit	X			



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

REQUISITI CHIAVE	Categoria I	Categoria II	Categoria III	Categoria IV
Autorità di Certificazione				
Conclusioni				
1. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra Autorità di Certificazione e Organismi Intermedi e al loro interno	X			
2. Adeguate piste di controllo e sistemi computerizzati	X			
3. Adeguati provvedimenti affinché la certificazione sia fondata su solide basi	X			
4. Provvedimenti soddisfacenti per tenere la contabilità degli importi da recuperare e per il recupero dei pagamenti non dovuti	X			



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

VALUTAZIONE DI AFFIDABILITA'

Autorità	Valutazione per Autorità	Fattori mitiganti/Controlli compensativi che influenzano direttamente la valutazione a livello di sistema	Rischio residuale	Conclusioni complessive sul sistema
Autorità di Gestione	<input type="checkbox"/> Funziona bene; sono necessari solo miglioramenti marginali ■ Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti <input type="checkbox"/> Funziona parzialmente; sono necessari miglioramenti sostanziali <input type="checkbox"/> Fondamentalmente non funziona	I sistemi gestione e controllo risultano funzionanti e i miglioramenti necessari sono nel complesso marginali	■ Basso <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Alto	<input type="checkbox"/> Funziona bene; sono necessari solo miglioramenti marginali ■ Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti <input type="checkbox"/> Funziona parzialmente; sono necessari miglioramenti sostanziali <input type="checkbox"/> Fondamentalmente non funziona
Autorità di Certificazione	■ Funziona bene; sono necessari solo miglioramenti marginali <input type="checkbox"/> Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti <input type="checkbox"/> Funziona parzialmente; sono necessari miglioramenti sostanziali <input type="checkbox"/> Fondamentalmente non funziona			